



Bruxelles, 10 giugno 2022
(OR. en)

10071/22

ESPACE 69
CFSP/PESC 756
CSDP/PSDC 351
TRANS 372

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	10 giugno 2022
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	9395/22
Oggetto:	Approccio dell'UE alla gestione del traffico spaziale - Conclusioni del Consiglio (adottate il 10.6.2022)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio su un approccio dell'UE alla gestione del traffico spaziale, adottate dal Consiglio nella sua 3877^a sessione, tenutasi il 10 giugno 2022.

Progetto di conclusioni del Consiglio su un approccio dell'UE alla gestione del traffico spaziale

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RAMMENTANDO

- A. la comunicazione della Commissione del 22 febbraio 2021¹ su un "Piano d'azione sulle sinergie tra l'industria civile, della difesa e dello spazio", che annunciava lo sviluppo di una "strategia dell'UE per la gestione del traffico spaziale (STM)" come un nuovo progetto faro;
- B. le conclusioni del Consiglio del 26 novembre 2021 sullo "spazio per tutti"², nelle quali è riconosciuta l'importanza della componente di conoscenza dell'ambiente spaziale (SSA), compresi i servizi di sorveglianza dello spazio e tracciamento (SST), per quanto riguarda la protezione dell'infrastruttura spaziale esistente e si pone l'accento sull'esigenza di proseguire la discussione e intraprendere azioni per lo sviluppo dell'STM a livello politico, giuridico e tecnico;
- C. le conclusioni del Consiglio del 28 maggio 2021 dal titolo "Il nuovo spazio per le persone"³, nelle quali si sottolinea l'importanza di sviluppare un approccio di STM per l'Europa in futuro nonché norme guida globali e si riconoscono le opportunità offerte dai servizi operativi nei settori dell'SSA per sostenere attività spaziali sicure e sostenibili e proteggere le infrastrutture spaziali europee;

¹ COM(2021) 70 del 22 febbraio 2021.

² Doc. 14307/21.

³ Doc. 8956/21.

- D. le conclusioni del Consiglio dell'11 novembre 2020 dal titolo "Orientamenti sul contributo europeo alla definizione dei principi fondamentali dell'economia spaziale globale"⁴, nelle quali si sottolinea la necessità che l'Europa rafforzi il suo approccio coordinato all'STM (anche sul piano tecnico e operativo) al fine di tutelare i propri interessi e proteggere i propri investimenti pubblici e privati collegati allo spazio in modo sostenibile, e si accoglie con favore il fatto che l'Unione europea stia valutando la possibilità di dichiarare che accetta i diritti e gli obblighi derivanti dai trattati e dalle convenzioni pertinenti delle Nazioni Unite sullo spazio extra-atmosferico;
- E. la relazione della presidenza del 4 novembre 2021 sulla gestione del traffico spaziale⁵, tappa fondamentale della tabella di marcia approvata dal Consiglio, nella quale si sottolinea la necessità di sviluppare un approccio dell'UE in materia di STM che sia in linea con il trattato sul funzionamento dell'Unione europea⁶, nel rispetto delle competenze degli Stati membri e della loro intenzione di mantenere la responsabilità dello sviluppo, della sorveglianza e dell'applicazione delle norme in materia di STM,
1. ACCOGLIE CON FAVORE la comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza dal titolo "Un approccio dell'UE alla gestione del traffico spaziale – Un contributo dell'UE per far fronte a una sfida globale"; SI COMPIACE della definizione operativa di STM ivi proposta e PROPONE di usarla come base per i lavori in corso a livello di UE e per la preparazione dei contributi dell'UE alle discussioni internazionali;
 2. RICONOSCE che l'STM comporta sfide sia strategiche sia sul piano della competitività e dell'innovazione che possono essere affrontate meglio potenziando il dialogo e attraverso azioni concertate tra gli Stati membri con l'obiettivo di condividere capacità, informazioni e migliori prassi;

⁴ Doc. 12851/20.

⁵ Doc. 13407/21 + COR 1.

⁶ In particolare l'articolo 4, paragrafo 3, e l'articolo 189.

3. SOTTOLINEA che l'SSA è un elemento essenziale per mantenere un accesso autonomo allo spazio extra-atmosferico e l'uso autonomo di tale spazio, e che sviluppare e potenziare le capacità operative di SSA mediante uno sforzo congiunto fornirà una solida base per preservare la posizione dell'UE e dei suoi Stati membri tra le potenze spaziali sulla scena mondiale;
4. ACCOGLIE CON FAVORE il meccanismo per la consultazione di tutti i pertinenti portatori di interessi dell'UE allo scopo di aggregare, entro i primi mesi del 2023, i requisiti civili e del settore della difesa per un approccio dell'UE in materia di STM, tenendo conto delle specificità del settore dell'aviazione, dove occorre garantire la coerenza con la gestione del traffico aereo, e RICONOSCE la necessità di fare in modo che l'approccio dell'UE in materia di STM sia coerente con le politiche dell'Unione e degli Stati membri nei settori della sicurezza e della difesa;

I. Rafforzare le nostre capacità

5. METTE IN LUCE l'importanza dell'autonomia dell'Unione per quanto riguarda il monitoraggio, la mitigazione e la correzione dei rischi nello spazio, dallo spazio e verso lo spazio, in modo da proteggere le sue risorse spaziali, quelle degli Stati membri e delle imprese dell'UE e mantenere, sul lungo termine, un accesso europeo affidabile e autonomo allo spazio e l'uso pacifico, sicuro e sostenibile dello spazio;
6. SOTTOLINEA che l'Unione e i suoi Stati membri, grazie a progressi nazionali e insieme all'industria e al consorzio SST dell'UE, hanno già sviluppato capacità operative di prim'ordine in materia di sorveglianza dello spazio e tracciamento prestando servizi operativi e di alta qualità, quali il servizio anticollisione, l'analisi di rientro e l'analisi di frammentazione, su cui si dovrebbe basare l'approccio dell'UE in materia di STM;
7. RICORDA che il consorzio SST dell'UE presta già servizi anticollisione a oltre 270 satelliti istituzionali, commerciali e militari sparsi nell'orbita terrestre bassa, nell'orbita terrestre media e nell'orbita geostazionaria, oltre a servizi di rientro — che affrontano il rischio posto ai settori aerospaziale, terrestre e marittimo dal rientro incontrollato di oggetti — e a servizi di frammentazione, tra l'altro anche, recentemente, fornendo informazioni preziose sulla frammentazione risultante dalla distruzione intenzionale e irresponsabile di un satellite inattivo. Il consorzio contribuisce pertanto già all'autonomia strategica dell'UE e alla protezione delle risorse spaziali dell'UE e degli Stati membri;

8. SOSTIENE l'ulteriore sviluppo delle capacità e dei servizi di SSA nei settori dell'SST, della meteorologia spaziale e degli oggetti vicini alla Terra, al fine di conseguire un livello più elevato di autonomia strategica, e RACCOMANDA di valutare le esigenze in termini di futuri investimenti dell'Unione;
9. RACCOMANDA a tal fine di concentrare i lavori del futuro partenariato SST dell'UE sulle seguenti azioni:
 - a. potenziare e ottimizzare la rete di sensori;
 - b. migliorare i servizi esistenti e sviluppare nuovi servizi, quali il sostegno alla mitigazione dei detriti spaziali e alla loro bonifica;
 - c. migliorare e accelerare la condivisione dei dati SST, compresi i dati commerciali, attraverso la banca dati operativa SST dell'UE;
 - d. costituire e mantenere un catalogo dell'UE degli oggetti spaziali più autonomo;
10. RICONOSCE il futuro ruolo dell'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale nell'assicurare le funzioni dello sportello SST dell'UE;
11. INCORAGGIA gli attuali membri del consorzio SST dell'UE e gli altri Stati membri interessati a creare un nuovo partenariato in ambito SST, mantenendo nel contempo una governance trasparente, efficiente e snella; SOSTIENE il nuovo partenariato SST, nell'ambito del quale ciascun membro assumerà un ruolo e responsabilità ad hoc, in base al valore aggiunto e tenuto conto della necessità di evitare inutili duplicazioni degli sforzi; SOSTIENE l'inclusione nell'SST dell'UE di capacità supplementari degli Stati membri che potrebbero migliorare i servizi forniti dal futuro partenariato e PROPONE una riflessione sulla natura del futuro partenariato;

12. INCORAGGIA la Commissione, in stretta cooperazione con gli Stati membri, a creare le condizioni per un ecosistema sostenibile, prospero, innovativo e competitivo per l'industria e le start-up dell'UE, a sostegno e a integrazione delle attività del futuro partenariato SST dell'UE; ACCOGLIE CON FAVORE l'istituzione di un forum con l'industria e le start-up dell'UE per garantire l'arricchimento reciproco e la ricerca di soluzioni in materia di tecnologie e innovazione al fine di promuovere la competitività dell'UE e consolidare un ecosistema di SST; INCORAGGIA la Commissione, insieme all'industria e alle start-up dell'UE, a effettuare una valutazione approfondita del mercato dei servizi a valore aggiunto;
13. INCORAGGIA il futuro partenariato SST dell'UE, previa consultazione dell'industria e delle start-up dell'UE, a promuovere gli appalti pubblici di dati in linea con una politica rafforzata in materia di dati, a fare ulteriormente leva sui contributi commerciali e ad agevolare la fornitura di servizi commerciali complementari ai servizi operativi pubblici o basati sui dati forniti da questi ultimi;
14. SOSTIENE le azioni di ricerca e innovazione in materia di STM e INCORAGGIA la Commissione ad avviare azioni specifiche, nel quadro dell'iniziativa CASSINI, per garantire che le start-up dell'UE siano sufficientemente capitalizzate così da poter sfruttare appieno il loro potenziale di innovazione e competere con attori extra-UE in rapida crescita;
15. SI COMPIACE della cooperazione con l'Agenzia spaziale europea (ESA) sull'STM attraverso le sue attività in materia di meteorologia spaziale, oggetti vicini alla Terra, mitigazione dei detriti spaziali (compresa la gestione del fine vita e la progettazione ecocompatibile) e bonifica dei detriti spaziali, come i servizi in orbita, nel rispetto dei rispettivi ruoli e responsabilità dell'Unione, dei suoi Stati membri e dell'ESA ed evitando inutili duplicazioni degli sforzi;

II. Incoraggiare il coordinamento in materia di regolamentazione e normazione

16. RICONOSCE il ruolo che la Commissione potrebbe svolgere nel facilitare il coordinamento degli sforzi nazionali degli Stati membri per quanto riguarda la regolamentazione e la normazione in materia di STM, al fine di promuovere la convergenza delle posizioni nazionali verso un approccio dell'UE su questi temi, fatte salve le competenze nazionali, in particolare il ruolo degli Stati membri nello sviluppo, nel controllo e nell'applicazione delle norme di STM;
17. RACCOMANDA di prendere in considerazione l'adozione di strumenti nazionali adeguati, da rafforzare gradualmente, quali orientamenti, norme, regole o atti legislativi ed ESPRIME APPREZZAMENTO per la proposta di un pacchetto di strumenti che potrebbe contribuire a individuare possibili misure comuni che gli Stati membri devono attuare;
18. SI COMPIACE della proposta di istituire un forum dell'UE per garantire un'efficace condivisione delle informazioni e un migliore coordinamento nell'elaborazione di norme e orientamenti internazionali; SOTTOLINEA che tale forum dell'UE deve comprendere pertinenti esperti degli Stati membri e dell'industria; INCORAGGIA lo sviluppo di competenze nazionali in tutti gli Stati membri e ACCOGLIE CON FAVORE l'individuazione delle misure più efficaci possibili per incentivare l'attuazione degli orientamenti e delle norme internazionali in materia di STM, adoperandosi nel contempo per l'interoperabilità;
19. RACCOMANDA di garantire un approccio coerente basato su un mercato interno ben funzionante, tenendo pienamente conto dei rischi e dei benefici dello sviluppo della legislazione UE in materia di STM sulla competitività dell'industria dell'UE e in linea con le rispettive competenze dell'Unione e dei suoi Stati membri; RICORDA, a tale proposito, la necessità di garantire una reciprocità globale nello sviluppo di una serie di obblighi al fine di evitare di compromettere la competitività dell'industria e delle start-up dell'UE;

20. SOSTIENE in via prioritaria l'attuazione delle linee guida per la mitigazione dei detriti spaziali al fine di limitare il più possibile la produzione di nuovi detriti durante l'intero ciclo di vita di un sistema spaziale, con l'obiettivo di una politica spaziale a zero detriti, e SUGGERISCE l'elaborazione di orientamenti, norme o regole per coordinare le manovre necessarie ad evitare potenziali collisioni tra oggetti attivi di diversi operatori;

III. Rafforzare la voce dell'UE sulla scena internazionale

21. RACCOMANDA di promuovere la condivisione degli oneri a livello internazionale per affrontare la sfida globale dell'STM attraverso contributi regionali quali l'approccio dell'UE in materia di STM, compresi la cooperazione, il coordinamento e la comunicazione sulla condivisione dei dati e la fornitura di servizi in relazione all'STM;
22. ESPRIME APPREZZAMENTO per i lavori del comitato delle Nazioni Unite per l'uso pacifico dello spazio extra-atmosferico (UNCOPUOS) e dei suoi sottocomitati; INVITA l'Unione e i suoi Stati membri ad accelerare l'attuazione delle 21 linee guida volontarie per la sostenibilità a lungo termine delle attività spaziali, nonché delle linee guida per la mitigazione dei detriti spaziali dell'UNCOPUOS e delle linee guida per la mitigazione dei detriti spaziali del comitato di coordinamento interagenzie per i detriti spaziali e a condividere, su base volontaria, le loro esperienze in questo settore; inoltre, INCORAGGIA in particolare gli Stati membri a procedere a uno scambio di opinioni sui negoziati in corso a Vienna in seno al gruppo di lavoro in materia di sostenibilità a lungo termine;
23. RICORDA l'accordo preliminare necessario tra gli Stati membri, come primo passo, al fine di promuovere collettivamente una posizione unitaria dell'UE in materia di STM in un contesto europeo più ampio e a livello internazionale, tenendo debitamente conto degli interessi degli Stati membri e dell'industria dell'UE; RACCOMANDA che vengano definite, tra gli Stati membri, le linee comuni che la Commissione e l'AR devono seguire per sostenere l'approccio dell'UE in materia di STM, rafforzare la voce dell'UE nelle eventuali discussioni internazionali al riguardo e dialogare con i principali partner e paesi terzi, se del caso, fatte salve le competenze degli Stati membri;

24. INCORAGGIA l'UE a dichiarare che accetta i diritti e gli obblighi derivanti dai pertinenti trattati e convenzioni delle Nazioni Unite sullo spazio extra-atmosferico, in particolare l'accordo per il salvataggio, la convenzione sulla responsabilità e la convenzione sull'immatricolazione, e INCORAGGIA la Commissione a elaborare le misure necessarie per attuare gli obblighi sanciti da tali convenzioni, in particolare la registrazione dei satelliti Galileo.
-